

Reggio Tirrenica

TAURIANOVA Romeo all'iniziativa in memoria di Battaglia

L'Amministrazione andrà avanti sul percorso della legalità

Don Demasi: basta con l'antimafia del giorno dopo fatta di solidarietà e denunce

Domenico Zito
TAURIANOVA

Ad un anno dall'omicidio di Tony Battaglia, il barista ucciso per futili motivi da un minore, la città ha voluto ricordarlo con due seguite manifestazioni, un convegno in mattinata dal titolo "Legalità e territorio" e un concerto in serata fatto da band giovanili. L'occasione è stata utile anche per qualche riflessione sul recente atto intimidatorio rivolto contro il sindaco, cui hanno ucciso un cavallo con un ordigno ad alto potenziale.

Alla manifestazione hanno presenziato varie autorità, tra le quali i vertici cittadini di polizia, carabinieri e guardia di finanza, rispettivamente il vice questore Andrea Ludovico, che assieme ai suoi uomini ha brillantemente risolto in breve l'omicidio Battaglia, il capitano Giulio Modesti ed il maresciallo Alessandro Patrizio (per la Gdf era presente pure il tenente Fabio di Bella della compagnia di Palmi), il preside dell'Istituto "Gemelli Careri" prof. Giuseppe Loprete, il responsabile di Confesercenti Rosario Antipaska, il difensore civico avv. Michele Ferraro e quello emerito avv. Giuseppe Sorace, il presidente del civico consesso Nini Crea. Dopo l'introduzione del moderatore, il giornalista Salvatore Lazzaro, è intervenuto per un breve indirizzo di saluto lo stesso primo cittadino, il quale ha sostenuto con forza che «l'amministrazione comunale è con la famiglia Battaglia e con tutti quei giovani operosi come Tony». Domenico Romeo ha, quindi, aggiunto che la sua amministrazione «andrà avanti in

quel percorso di legalità, trasparenza e tutela degli interessi pubblici intrapreso per combattere quegli atti di inciviltà che si prefiggono di portare la città ad anni bui». Il sindaco, infine, ha respinto quella solidarietà «fatta solo per finalità politiche che butta ombre sulla mia persona e la mia famiglia».

Dopo la lettura di un messaggio inviato dal vice presidente della Commissione parlamentare antimafia, sen. Luigi De Sena, impossibilitato a presenziare, è stata alla volta dell'on. Mario Tassone, vice segretario nazionale dell'Udc e membro della stessa commissione nazionale antimafia che, dopo aver parlato di Battaglia, ha incentrato il suo intervento sulla recente intimidazione al sindaco invocando una relazione del ministro degli Interni su queste gravi situazioni. L'altro componente dell'Antimafia, la deputata taurianovese Angela Napoli, ha sostenuto che «una vicenda come quella di Tony Battaglia dovrebbe essere sempre tenuta presente, non solo nelle ricorrenze, ma anche nella vita di ogni giorno per orientare nel migliore dei modi le scelte che si fanno». L'assessore provinciale alla legalità Eduardo Lamberti Castronovo, considerando la presenza di molti studenti, ha affermato con forza che spesso «l'illegalità comincia nelle



Tony Battaglia, giovane gestore di un bar a Taurianova, vittima nel 2011 di un'assurda tragedia

scuole allorché chi non merita viene promosso o nella pubblica amministrazione, dove i concorsi vengono vinti non dai più meritevoli ma dai più raccomandati». Ha quindi aggiunto che «le vittime dell'omicidio Battaglia sono due, Tony in primo luogo ma anche colui che gli ha sparato che a quindici anni aveva una pistola in mano pronto ad usarla». Il consigliere regionale Giuseppe Giordano, componente della Commissione regionale antimafia, in riferimento alle intimidazioni ai pubblici amministratori ha parlato di «vero e proprio bollettino di guerra, cui la politica deve reagire con la trasparenza e la legalità, le sole cose che possano riportare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni».

Mimmo Cammisotto, presidente dell'Associazione Antiracket, ha esortato i giovani «a reagire ed a non cedere alla rassegnazione», annunciando la prossima costituzione di un'associazione culturale intitolata a Tony Battaglia. Don Pino Demasi, vicario della Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi e referente dell'Associazione Libera, ha gridato con forza che «l'antimafia del giorno dopo, fatta di denunce e solidarietà, deve cedere il passo all'antimafia del giorno prima che accadono certe cose, attraverso l'impegno e l'assunzione di responsabilità», aggiungendo che «bisogna smetterla di pensare che i giovani siano il futuro ma considerarli il presente».

Il saluto finale è stato dato dalla signora Fiorella, mamma di Tony, che ha ringraziato tutti per la partecipazione e in modo particolare Cammisotto e Romeo. ◀



Un'immagine parziale del pubblico intervenuto ieri alla manifestazione



Napoli, Demasi, Romeo, Lazzaro, Giordano e Tassone a Taurianova

Fibrillazione atriale, primo intervento con tecnica robotica Calabresi i due "pionieri"

POLISTENA. I cardiocirurghi calabresi Speziale e Nasso, pionieri del primo intervento di ablazione di fibrillazione atriale con tecnica robotica. Il 13 scorso a Roma, presso un Istituto clinico cardiologico a Casalpalocco, è stato eseguito il primo intervento di ablazione su un paziente affetto da fibrillazione atriale, mediante tecnica robotica con minitoracotomia destra ed utilizzo di radiofrequenza. Ad effettuarlo sono stati il dr. Giuseppe Speziale e il dott. Giuseppe Nasso, quest'ultimo più volte ospite in passato

sulle pagine di "Gazzetta del Sud" per parlare appunto di fibrillazione atriale: quel disturbo del ritmo cardiaco che porta ad una alterazione dell'attività atriale del cuore. I due cardiocirurghi, entrambi d'origine calabrese, avevano presentato, nei principali congressi di cardiologia e cardiocirurgia di Europa e di America, i loro studi in materia, riscuotendo notevole consenso.

L'intervento eseguito a Roma rappresenta la messa in atto dei loro studi e del loro impegno scientifico per de-

bellare definitivamente una fra le patologie più temute in campo cardiologico. Giuseppe Nasso e Giuseppe Speziale sono stati invitati a partecipare, tra il 12 e il 14 aprile prossimi, al IV Congresso scientifico annuale di Cardiocirurgia che si terrà a New York. I due cardiocirurghi relazioneranno sulla "valutazione e gestione delle malattie delle valvole cardiache".

Un invito di prestigio che inorgoglisce non solo i due noti professionisti ma è motivo di vanto anche per la Calabria intera. ◀ (a.s.)

RIZZICONI Elezioni, il Pd scende in pista e sostiene Mazzù

Francesco Inzitari
RIZZICONI

Preso di posizione del Pd rizziconese per le prossime elezioni amministrative. In un comunicato stampa, diffuso ieri, i democrat fanno sapere alla popolazione che intendono correre da soli.

Si legge nel comunicato che: «un gruppo di cittadini, partendo da un nucleo di componenti del locale circolo del Pd, e con l'apporto di tante persone, provenienti da diverse esperienze politiche e personali che hanno condiviso questo percorso, si uniscono con un unico e comune sentire in un progetto innovativo che culminerà con la presentazione di una lista civica». I democratici, nell'evidenziare la stima e il sostegno che la gente continua a manifestargli, chiedono alla comunità rizziconese una adesione sentita al progetto che: «nasce, recita il contenuto della nota, scevro da manovre occulte, accordi interpartitici incomprensibili che indubbiamente confondono e allontanano la gente dalla politica. Questa posizione, ribadiscono, è figlia di giudizi e non di semplici pregiudizi».

«Abbiamo scelto di non allearci con nessun gruppo politico, perché abbiamo sentito il bisogno di stringere una grande alleanza solo ed esclusivamente con la gente e con...il buon senso». Puntano sul dott. Carlo Mazzù, quale candidato sindaco, e credono che: «possa incarnare ancora una volta la passione e la tenacia per perseguire queste semplici e possibili prospettive per Rizziconi», invitano i cittadini ad avvicinarsi ed a proporre la propria candidatura, o semplicemente «un contributo di idee o ancora il proprio sostegno morale attivo e sentito».

L'invito è rivolto particolarmente ai giovani ad intraprendere assieme un percorso «che ci possa portare a riconquistare fiducia e orgoglio, valori che a Rizziconi e alla Calabria sono stati sottratti selvaggiamente in tutti questi anni di oblio e saccheggiamenti». ◀